

1 febbraio 2016

- **Al Difensore Civico regionale**

Oggetto: Richiesta di intervento in materia di interventi sociosanitari rivolti a persone con disabilità e anziani non autosufficienti.

Con la presente, si chiede un intervento del Vs ufficio, presso la Regione Marche sulle seguenti problematiche riguardanti i servizi sociosanitari.

**Cure domiciliari**

- La dgr 791/2014 (**Linee guida per l'organizzazione delle cure domiciliari**), prevedeva una serie di impegni, ai fini del potenziamento di tali cure; non risulta che nulla di quanto previsto sia stato realizzato
- la dgr 986/2014, destinava inoltre un finanziamento pari a 1.300.000 euro "attivabile dal 1.9.2014" per il **potenziamento delle cure domiciliari**. Non risulta che a partire da tale data sia cambiato qualcosa nei servizi domiciliari della nostra Regione.
- Per quanto riguarda le **cure palliative domiciliari** (dgr 846/2014, linee indirizzo), nello specifico del punto 2.2.3, non risulta che quanto previsto venga attuato.
- **Prestazioni di assistenza tutelare e aiuto infermieristico**. Tali prestazioni previste dalla normativa sui livelli essenziali di assistenza (dpcm 29.11.2001, all. 1c) per le quali il servizio sanitario è tenuto ad assumere il 50% del costo delle prestazioni, nella nostra Regione non viene prevista e dunque il servizio sanitario, nonostante l'obbligo, non assicura tali prestazioni.

**Residenzialità sociosanitaria**

**Residenze protette anziani**

- A più riprese, senza esito è stato chiesto di conoscere il dato riguardante i rimborsi previsti (vedi da ultimo dgr 282/14) per gli anni 2013/2014 (agli utenti che avevano anticipato le quote sanitarie successivamente versate da ASUR, circa 120 euro mese);
- La Regione ha stabilito che le prestazioni aggiuntive a carico degli utenti debbano essere fornite solo su esplicita richiesta dell'utente. Quand'anche richieste non debbano, comunque superare il 50% della quota sociale (dunque non devono superare i 49,50 euro). Risulta invece che le prestazioni aggiuntive abbiano carattere "automatico" al momento dell'ingresso e in diverse strutture siano più alte del tetto massimo. Conseguentemente le quote a carico degli utenti (RP anziani non autosufficienti) che dovrebbero essere pari a 33 euro (50% della tariffa) risultano per la gran parte delle residenze molto più alte
- La Convenzione tra ASUR e residenze protette è scaduta il 31 dicembre 2013 non è stata ancora rinnovata; prevede tra le prestazioni aggiuntive a carico del ricoverato anche prestazioni di assistenza sanitaria e sociosanitaria. Dette prestazioni, riguardante il livello assistenziale, dovrebbero essere escluse da quelle aggiuntive in quanto prefigurano la necessità di un livello assistenziale più alto di quello previsto da una residenza protetta e dunque la necessità di una diversa tipologia di struttura (a meno che l'ASUR, previa valutazione che ne stabilisca la compatibilità, non ne assuma l'onere corrispondente). Si ritiene inoltre che le prestazioni aggiuntive a carico dell'utente debbano riguardare esclusivamente quelle riferite al confort alberghiero. E dunque debbono essere escluse quelle riguardanti l'assistenza sociosanitaria. Qui, ["Quaderni Marche". Residenze protette anziani. Della norma e della sua elusione](#), un dossier sulla situazione di queste strutture.

**Residenze sanitarie assistenziali anziani**

- Dal 1° gennaio 2015 con dgr 1331/2014 la regione Marche ha fissato in 42,50 euro la quota a carico degli utenti nelle RSA anziani (precedentemente 33,00 euro con possibilità di +/- 25%). Risulta a questo Comitato che in molte RSA pubbliche, nonostante l'aumento del 30%

della quota a carico degli utenti, non vengono assicurate le prestazioni previste dal Manuale di accreditamento.

- Così come risulta che in alcune strutture si preveda una quota a carico dell'utente superiore a 42,50.

### **Centri diurni disabili (ex CSER, legge 20/2002)**

- Con dgr 1331/2014 e successivamente con art. 32 della legge 33/2014 la regione Marche nel fissare tariffa e ripartizione degli oneri tra settore sanitario e sociale (utente e Comune), ha stabilito che la quota sanitaria pari al 70% della tariffa (così come previsto nel DPCM 29.11.2001), sia garantita ad un massimo di 10 utenti per centro diurno a prescindere dalla condizione della persona. Per gli "eccedenti" la quota sanitaria viene stabilita forfetariamente in 15,10 euro. Si palesa, sul punto, una evidente violazione della normativa sui LEA. A persone in identica situazione che fruiscono di identico servizio, si prevede, per via amministrativa, una riduzione delle prestazioni (standard di 70 minuti/giorno, contro 110). Qui, [Marche. Centri diurni disabili. Il necessario cambiamento](#), una sintesi delle problematiche riguardante questa tipologia di servizio.

### **Aumento delle rette a carico degli utenti**

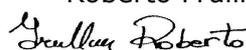
L'applicazione della dgr 1331/2014, ha comportato per alcuni servizi l'introduzione di rette a carico di utenti (ad es. RSA disabili) e in altri l'aumento (vedi RSA anziani). La Regione Marche aveva previsto (dgr 1195/2013) l'istituzione di un fondo a sostegno di utenti e comuni chiamati a partecipare. Il fondo non è mai stato istituito, ma contemporaneamente con decorrenza 1.1.15 alle famiglie sono arrivate le fatture (circa 1100 euro mese ad esempio per RSA disabili). Contemporaneamente in diversi Comuni, senza alcuna applicazione della normativa sull'ISEE, vengono aumentate (vedi Centri diurni disabili) le quote a carico degli utenti. Qui, [Marche. Servizi sociosanitari. No a richieste di contribuzioni illegittime](#), nostro ultimo comunicato.

Si chiede pertanto su tutti questi temi un Vs intervento presso la regione Marche a tutela delle persone al fine del rispetto della vigente normativa nazionale e regionale

Restando in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

Per le associazioni

Roberto Frullini



Fabio Ragaini



### **CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA**

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). [segreteriaicatmarche@gmail.com](mailto:segreteriaicatmarche@gmail.com)

**Aderiscono:** Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Fondazione Paladini, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Fondazione Arca, Senigallia, Anteas Jesi, Comitato Vita indipendente Marche, Aniep Ancona.

**Campagna "Trasparenza e diritti".** <http://leamarche.blogspot.it/> Tribunale della salute, Ancona, Unione italiana lotta distrofia muscolare (Uildm), Ancona, Cooperativa Progetto Solidarietà, Senigallia (An), Cooperativa Papa Giovanni XXIII, Ancona; Ass. nazionale genitori soggetti autistici (Angsa Marche), Ancona, Ass. Il Mosaico, Moie di Maiolati (An), Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati (An), Fondazione Paladini, Ancona, Ass. Tutela salute mentale Vallesina, Jesi, Cooperativa Grafica & infoservice, Monte san Vito (An), Confcooperative Federsolidarietà (Marche), Cooperativa Casa Gioventù, Senigallia (An), Progetto Area, Ancona; Ass. La Rondine, Ancona, Rete diritti operatrici/tori sociali, Ancona; Centro H, Ancona, Anglat Marche, Cooperativa "Amore e Vita", Ancona, Fondazione Arca Senigallia, Ascoop, Ancona, Ass. familiari Alzheimer, Fano, Ordine assistenti sociali regione Marche, Coordinamento territorio disabilità Pesaro/Urbino, Comitato AMA, Associazioni Marchigiane Alzheimer, Ass. Qui salute donna, Ancona. **Segreteria:** [trasparenzaediritti@gmail.com](mailto:trasparenzaediritti@gmail.com) - 393-9046151